

 Cerca nel sito

16 Gennaio 2026 15:41

quotidianosanità.it

Approfondimenti

 Cronache
 Governo e Parlamento
 Regioni e Asl
 Lavoro e Professioni
 Scienza e Farmaci
 Studi e Analisi
 Lettere al direttore
 Edizioni Regionali
[Iscriviti alla Newsletter](#)**Stampa**
**Gli
spazi**
quotidiano

Todde: “Sentenza non cambia nulla: vado avanti”

Sulla sanità “si procede esattamente come è stato pianificato”. La sentenza su Sensi “era attesa, tant’è che noi con la delibera del 31 dicembre scorso avevamo specificato che non avremmo proceduto nella nomina del direttore asl di Sassari”, ma il pronunciamento del Tar “non cambia assolutamente nulla rispetto al percorso che stiamo portando avanti”. Queste le parole della presidente della Regione Sardegna, **Alessandra Todde**, riprese dall’agenzia Dire, in merito alla sentenza del Tar che accolto il ricorso dell’ex Dg dell’Asl di Sassari rimosso dalla Giunta.

Todde replica poi al centrodestra: “Abbiamo visto tutti i numeri del Gimbe riferiti al 2023, con la Sardegna penultima regione in Italia rispetto ai Lea non rispettati. Allora, a chi in questo momento sta cercando di portare avanti una narrativa di disastro, la domanda che faccio è: dove erano quando governavano? Ora propongono ricette salvifiche, perché non le hanno portate avanti quando avevano la possibilità di governare e di farlo?”.

Il tema dei direttori generali, rimarca Todde, “va portato avanti con le competenze. Noi, penso che sia evidente, non abbiamo guardato a colori politici e appartenenze, ma ci siamo basati sulle capacità e su quello che devono fare le persone”. In questi mesi, “abbiamo già iniziato il recupero delle liste d’attesa, a partire dalla asl di Cagliari, e ci muoveremo nella giusta direzione. Ma siccome a me piace misurarmi sui numeri, vedremo quali saranno quelli del 2025, del 2026, e più avanti. La responsabilità va presa sulle cose che si fanno, non sulla demagogia. Io alla demagogia non ci sto”.

Articoli correlati:

[Bufera sanità in Sardegna. Sei Dg rimossi ricorrono a Mattarella, Sensi vince al Tar: “Va reintegrato”](#)

16 Gennaio 2026

© Riproduzione riservata

 Liste
 d’attesa:
 Visite
 ed
 esami
 urgenti
 quasi
 sempre
 garantiti
 nei
 tempi,
 ma
 per
 le
 prestazioni
 program-
 mate
 code
 sono
 lunghe.
 Per
 una
 mammo-
 grafia
 fino
 a
 320
 giorni.
 Ecco
 i
 primi
 dati
 della
 nuova
 Piattaforma
 nazionale

**Tutti gli
speciali**
**I
più
letti**
 [7 [30
gennaio]ml]

 Al via
 la
 riforma
 del
 Servizio
 sanitario
 nazionale
 Nascono
 gli
 ospedali
 di
 terzo
 livello